

8. MORTALITA' E CAUSE DI MORTE.

In questo capitolo si presenta un essenziale approfondimento della mortalità e delle cause di morte tra i minorenni, nella consapevolezza che l'argomenta sollecita – per le implicanze sanitarie e sociali – altre analisi e verifiche rispetto ai dati forniti dalle statistiche ufficiali. Il riferimento è in particolare alle morti per suicidio, per colluttazioni e aggressioni.

Nel primo paragrafo si analizza la mortalità nel primo anno di vita, nel secondo le cause di morte tra i minorenni.

8.1 La mortalità nel primo anno di vita.

Nell'esame della nati-mortalità (sulla base dei dati relativi al 31/12/1995) si riscontra che la percentuale regionale è identica a quella italiana: 0,42 nati morti ogni 100 nati vivi, anche se - nell'ambito regionale - alcune differenze sono presenti tra le province (vedi precedente tabella 2.5).

Per approfondire l'esame della mortalità tra i minori, si ritiene necessario distinguere la mortalità nel primo anno di vita dalla mortalità più complessiva relativa all'età 0-17 anni.

Infatti le cause di mortalità nel primo anno di vita forniscono importanti elementi per attribuire gli eventuali decessi alla formazione del feto, oppure a circostanze più direttamente attinenti l'offerta e l'organizzazione dei servizi sanitari.

Nel 1994, in Sardegna il numero dei morti nel primo anno di vita è complessivamente di 74 casi (tabella 8.1).

Le cause predominanti sono alcune condizioni morbose di origine perinatale (38 casi) e le malformazioni congenite (24 casi). Si rilevano anche 5 morti per malattie dell'apparato respiratorio. Nessun decesso invece per malattie infettive, parassitarie e dell'apparato digerente. Questi dati inducono ad affermare che le cause prevalenti sono da attribuirsi a malattie insorte in periodo perinatale e in parte alla formazione del feto.

Per valutare l'incidenza della mortalità nel primo anno di vita nelle diverse regioni italiane si sono elaborati degli indicatori con riferimento ai nati vivi. Dalla tabella 8.2 si rileva che la Sardegna presenta un quoziente che la pone alla pari della Lombardia con 49,7 morti ogni 10.000 nati vivi. La Sardegna è tuttavia preceduta da altre regioni quanto a quoziente più basso: si tratta del Friuli, del Trentino, del Veneto e della Valle d'Aosta.

Il quoziente regionale è comunque inferiore a quello medio italiano: 15,6 morti in meno ogni 10.000 abitanti.

Tabella 8.1. Morti nel primo anno di vita per regione e causa. Anno 1994. Valori assoluti.

Regioni	Malattie infettive e parassitarie e	Malattie ghiand., endoc. nutr. e metab.ecc.	Malattie sistema nerv. e organi sensi	Malattie apparato respiratorio	Malattie apparato digerente	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altri maldefiniti stati morbosi	Traumatismi e avvelenamenti	TOTALE
Piemonte	3	2	8		1	38	105	14	1	172
Valle d'Aosta			1			2	1	1		5
Lombardia	4	5	11	9	3	119	178	32	9	370
Trentino A.A.			2	3		13	27	2		47
Veneto	4	2	3	2	1	52	87	25	7	183
Friuli V.G.			1			7	12	7		27
Liguria	1		2	1		14	35	5	3	61
Emilia R.	3	3	6	6		43	77	10	1	149
Toscana		1	4	5		32	90	6	4	142
Umbria				1		7	20	1	1	30
Marche			1	1	1	19	48	3	2	75
Lazio	3	7	7	5	2	73	148	18	3	266
Abruzzo		1	2			25	65	6		99
Molise				2		9	9	1		21
Campania	8	5	8	13	4	156	407	31	10	642
Puglia	1	8	7	11	3	73	219	13	5	340
Basilicata			2		1	11	27	2		43
Calabria	2	2	3	2		62	108	4	2	185
Sicilia	1	5	8	12	7	135	302	30	5	505
Sardegna		1	3	5		24	38	2	1	74
ITALIA	30	42	79	78	23	914	2.003	213	54	3.436

Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle cause di morte. Anno 1994.

Tabella 8.2. Quozienti di mortalità nel primo anno di vita ogni 10.000 nati vivi per regione e causa. Anno 1994.

Regioni	Malattie sistema nerv. e organi sensi	Malattie apparato respiratorio	Malattie apparato digerente	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morb. origine perinatale	Altri maldefiniti stati morbosi	Traumatismi e avvelenamenti	QUOZIENTI PER 10.000 NATI VIVI
Piemonte	2,46		0,31	11,66	32,23	4,30	0,31	52,0
Valle d'Aosta	10,11			20,22	10,11	10,11		49,4
Lombardia	1,47	1,20	0,40	15,88	23,76	4,27	1,20	49,7
Trentino A.A.	2,06	3,09		13,40	27,82	2,06	0,00	48,5
Veneto	0,80	0,53	0,27	13,80	23,08	6,63	1,86	48,7
Friuli V.G.	1,21			8,48	14,53	8,48		32,7
Liguria	1,84	0,92		12,90	32,26	4,61	2,77	57,0
Emilia R.	2,19	2,19		15,67	28,05	3,64	0,36	55,4
Toscana	1,59	1,99		12,75	35,86	2,39	1,59	57,0
Umbria		1,60		11,20	32,00	1,60	1,60	48,7
Marche	0,88	0,88	0,88	16,71	42,21	2,64	1,76	67,3
Lazio	1,44	1,03	0,41	14,99	30,38	3,70	0,62	56,1
Abruzzo	1,68	0,00		21,06	54,75	5,05		86,8
Molise		6,39		28,74	28,74	3,19		68,7
Campania	1,06	1,72	0,53	20,67	53,92	4,11	1,32	87,7
Puglia	1,49	2,34	0,64	15,51	46,52	2,76	1,06	75,8
Basilicata	3,12		1,56	17,17	42,15	3,12	0,00	70,9
Calabria	1,29	0,86		26,70	46,51	1,72	0,86	84,0
Sicilia	1,31	1,97	1,15	22,13	49,51	4,92	0,82	84,6
Sardegna	2,05	3,42		16,42	26,01	1,37	0,68	49,7
ITALIA	1,47	1,45	0,43	17,03	37,32	3,97	1,01	65,3

Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle cause di morte. Anno 1994.

8.2 Le cause di morte tra i minorenni.

Si prendono ora, più complessivamente, in esame la mortalità minorile e le cause di morte, al 31/12/1994. In Sardegna, sul totale di 234 morti, la malattia costituisce la causa prevalente per il 65,8% dei casi (tabella 8.3). A livello nazionale la mortalità per malattia è ancora più elevata e raggiunge l'81,8% dei casi. In Sardegna, tra le cause di morte per traumatismo, occorre segnalare il peso delle morti dovute ad incidenti stradali, a suicidi, a traumi da autolesionismo e la quasi inesistenza di morti per colluttazioni e aggressioni.

Se si esaminano ora i quozienti specifici di mortalità per 1.000 minori di 0-17 anni, in Sardegna il quoziente complessivo di mortalità è leggermente superiore a quello medio nazionale: 0,709 contro 0,600 ogni 1.000 minori di età 0-17 (tabella 8.4). Ma le maggiori differenze tra la Sardegna e il dato medio nazionale si riscontrano nelle morti per traumatismi: in Sardegna costituiscono lo 0,243 contro lo 0,109 ogni 1.000 minori.

Il confronto tra i quozienti complessivi di mortalità nell'ambito delle province sarde mette in evidenza il netto vantaggio della provincia di Oristano rispetto alle altre, vantaggio che si conferma anche sui quozienti specifici di mortalità per malattia e per traumatismi.

Tabella 8.3. Mortalità e cause di morte dei minorenni per province. Dati al 31/12/1994. Valori assoluti.

Province	MALATTIA	TRAUMATISMI					TOTALE COMPLESS
		Incidenti stradali	cadute, fratture ed altri accidenti	Suicidi e traumi da autolesionismi	Colluttazioni o aggressioni	TOTALE traumatismi	
Sassari	45	14	6	0	1	21	66
Nuoro	22	12	3	3	0	18	40
Oristano	10	3	1	1	0	5	15
Cagliari	77	20	7	9	0	36	113
SARDEGNA	154 65,8	49	17	13	1	80 34,2	234 100,0
ITALIA	5.095 81,8					1.130 18,2	6.225 100,0

Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle cause di morte. Anno 1994.

Tabella 8.4 Mortalità e cause di morte dei minorenni per province. Dati al 31/12/1994.
Quozienti specifici per 1.000 minori (*).

Province	MALATTIA	TRAUMATISMI					TOTALE COMPLESS
		Incidenti stradali	cadute, fratture ed altri accidenti	Suicidi e traumi da autolesionismi	Colluttazioni o aggressioni	Totale traumatismi	
Sassari	0,499	0,155	0,066	0,000	0,011	0,233	0,731
Nuoro	0,400	0,218	0,055	0,055	0,000	0,327	0,728
Oristano	0,325	0,098	0,033	0,033	0,000	0,163	0,488
Cagliari	0,500	0,130	0,045	0,058	0,000	0,234	0,734
SARDEGNA	0,467	0,149	0,052	0,039	0,003	0,243	0,709
ITALIA	0,491					0,109	0,600

Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle cause di morte. Anno 1994.

(*) I quozienti sono calcolati sulla base della popolazione 0-17 al 31/12/1996.